

ABBONAMENTO

Sece tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine 6.000 lire, e per posta...

IL FRIULI

INSERZIONI

La terza pagina, oltre la firma del gerente... Per gli Stati dell'Unione postale...

Conto corrente con la Poste

Lo scioglimento della Camera

L'OPINIONE DEL RE. Roma 19 - L'ufficiale Italia scrive: «Alla proposta dell'on. Di Rudini di sciogliere la Camera...»

Roma 19 - La Tribuna e l'Italia dicono che giovedì si presenterà al Re il decreto che proroga la sessione...

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera alla Gazzetta di Venezia: «Vi assicuro che un ministro, convocato stasera con alcuni amici...»

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera alla Sera di Milano: «Vi confermo che lo scioglimento considerasi positivamente deliberato...»

In seguito a che affermarsi che le elezioni avverrebbero l'ultima domenica di marzo, ossia il giorno 28.

Il Parlamento sarebbe poi convocato subito dopo le feste pasquali.

Con tutta probabilità stasera staga la Gazzetta Ufficiale pubblicherà il decreto preparatorio della proroga della sessione.

La avanzata dei Dervisci. Le notizie ufficiali - Manifestazioni a un dispiaccio - Commenti - Le nostre forze - Baldissera.

Cheren (a ufficiale) - Il grosso dei dervisci si trova a Saleate. L'avanguardia forte di un migliaio di combattenti è tra Capriata ed Amidee.

APPENDICE DEL FRIULI (18) F. A. SALAROLI

L'AMPLESSO

Se ci tenete tanto, scoglio. Non ho però nulla da leggere, e quindi non gradisco l'arruocione.

L'indomani le portai Les lettres d'un voyageur.

Un libro della Sandi - fece ella con una simpatia. La Sandi moderna.

Elisa prese a sfogliare il volume di strattamente. A un tratto si fermò e lesse.

veri. Fu chiamata anche la milizia mobile dell'Okulà Costi e dell'Assorta.

Roma 19 - Il dispaccio d'Africa che fu comunicato alla Stefani giunse tardi. Venne comunicato a Pelloux quando era in Consiglio di ministri.

Roma 19 - La Tribuna, commentando le notizie, fa osservare che il concentramento è avvenuto fra Agordat e Charon.

Roma 19 - Secondo le ultime notizie di Viganò, i dervisci avrebbero sospeso il movimento tendente ad aggirare Casale, isolandolo da Agordat.

Roma 19 - Si assicura che il generale Baldissera ha risposto, preferendo di non tornare a Massaua.

Corsi invernali d'istruzione per giovanetti ed adulti in Francia. E' noto che il Governo della Repubblica francese ha provveduto in modo efficace all'educazione e all'istruzione dell'infanzia e della puerizia.

Avete compreso? - esclamò con accento di milizia. - Voglio trascrivere questo brano e mandarlo ad Ermanno.

Uomo invidiabile! - fece egli di simulata gelosia. - Però - soggiunse - ricordatevi che la Sand è ventinovenne e non aveva conservato un istante per le rose fiorite della vita e la agglieva dove le trovava.

Ohé! - chiese diventando seria e con un fruscio. - La Sand smarritasi per una barba nera qualunque che le sbioribassò le sue teorie palinchesiache.

Finalmente! - proruppe la signora Giagnoli con arguzia birichina vedendomi entrare nel suo salotto.

«Mi vergogno presentarmi...» - La ringrazio d'avermi messo nel dimenticatoio. Non lo meritavo no, no, egregio tenente. Ma, ormai, è troppo tardi!

«A far che cosa? - chiesi stupito. - A riconquistare la mia amicizia. Me lo chiedo ancora? M'accorgo che tutto, anima, cuore, ha dedicato alla tua...»

Uccil in una riacata perchè mi ricordavo d'aver presentato Elisa a miei amici sotto questo titolo per giustificare l'apparente libertà di vita.

istruzione obbligatoria, che in Francia abbraccia un periodo di 7 anni, dal 6 al 13.

Dalla statistica ufficiale risultava che nell'anno scolastico 1891-1892 erano in Francia 82,533 scuole, tra pubbliche e private, con 146,874 insegnanti, e con 5,556,470 alunni e alunne degli istituti infantili ed elementari.

Il Governo francese provvede, quindi, esuberantemente, all'istruzione gratuita sino ai 13 anni; ma dopo quest'età, e fino a quella dei 20, a cui giunti si deve prestare il servizio militare, si lasciarono i giovani senz'altra istruzione?

Nel 7 anni, che intercedono dall'uscita della scuola primaria all'ingresso nella caserma, non si dovrebbe trovare modo di continuare e completare l'istruzione già ricevuta?

Le istituzioni quindi, scolaresche, corsi di conferenza e di lettura complementari per richiamare e far continuare quanto si apprende durante i 7 anni della scuola obbligatoria, per estendere l'istruzione avuta, per adattarla le cognizioni apprese e acquisite delle nuove, secondo le diverse condizioni e professioni degli alunni.

Tali scuole e corsi, che nell'inverno del 1894-95 erano 7322 salirono in quello del 1895-96 a 13,930, in media durarono tra mesi con tre sedute per settimana.

Nel 1895-96 gli iscritti furono circa 400,000 e i frequentanti circa 280,000.

Gli insegnanti, i conferenzieri, i lettori, sono persone colte, di buona volontà, che per lo più prestano l'opera loro gratuitamente per amore del paese e del loro concittadini.

Sono maestri, professori, liberi professionisti, ingegneri, medici, agrimenso, farmacisti, ed anche cultori dilettanti di lettere e di scienze: gente che sa qualche cosa e che ama far parte del suo sapere agli altri.

Ai suddetti docenti pochissime sono le ricompense assegnate in danaro: si mandano piuttosto lettere di ringraziamento ed elogio, esse ne pubblicano i nomi e l'incarico dato da ciascuno nei Bollettini ufficiali del Ministero dell'istruzione e nei Bollettini del rispettivo dipartimento.

Per tali scuole e corsi s'incontrava una certa difficoltà nell'attrarvi gli alunni, e una maggiore ancora nel farli frequentare regolarmente.

«Signora, mi conceda le atteenanti e non dubiti della mia lealtà e onestà d'affezionato amico.

«A che punto siamo? - chiese evasivamente. - Davvero non immaginavo una carica così a fondo.

«Che debbo fare per persuaderla? - Continuare l'assiduità presso la... pittrice - disse con qualche amarezza - Stia in guardia però!

«L'ambizione mi ferì come una minaccia. Perché? Non seppi pararla. - Avventura di bagli senza conseguenze, un'amiciola... - Una forte amicizia - interruppe ella.

«Null'altro - concludi - posso giurarle. Quella creatura tanto graziosa ed eletta che attraversai i saggi della mia devozione metteva una buona dose d'amabile civetteria e di crudeltà nei pugnami a riguardo della pittrice...»

difficoltà nell'aggiungere agli elementi di cultura generale un po' d'istruzione professionale, pratica, utilizzabile, per così dire, immediatamente nei mestieri rispettivi degli alunni, i quali sono interrogati su quello che oggi desiderano di sapere.

Si stabilì di rilasciare ai meritevoli certificati speciali di frequenza e profitto nelle materie attinenti alla rispettiva arte o professione; si assegnarono in premio oggetti del loro mestiere, libretti sulla cura di risparmio, medaglie, attestati d'onore, libri utili e dilettevoli, facendone la distribuzione in modo solenne.

Ma il mezzo che fu e riuscì più efficace, è stato quello di rendere l'istruzione dilettevole e per le materie trattate e per il modo di trattarle.

Verso il termine delle lezioni e delle sedute avevano luogo letture ad alta voce di brani di tragedia, commedie, romanzi, poesie, novelle di autori classici, e tali letture si facevano come esercizi letterari, educativi e dilettevoli.

Ognuno può immaginare con quanto desiderio si aspettasse il seguito della lettura del brano nella lezione successiva, alla quale perciò non si mancava.

Brani di storia civile, massime contemporanea; biografie d'uomini illustri, benefattori dell'umanità; viaggi, esplorazioni, tentativi di colonizzazioni; usi e costumi, grado d'incivilimento del popolo, con i quali si hanno relazioni di commercio; nozioni di geografia e storia naturale; nozioni d'igiene e di economia domestica: tutto questo, per quanto era possibile, insegnato col mezzo della proiezione.

Le conferenze e le lezioni a proiezione sono state le più frequentate, assistendovi in media a ciascuna di esse 50 persone, di guisa che in complesso si ebbero 3 milioni di spettatori di scenti, durante il corso invernale.

La lega d'insegnamento diede 477 lanternine magiche, imprestò 380 altri apparecchi e fece circolare 54,000 vedute. La Società dell'Avare, che promuove l'insegnamento per aspetto somministrò 3548 collezioni formanti 88,700 vedute. La Società nazionale per le conferenze popolari acquistò 399 apparecchi, diede a prestito 898 collezioni comprendenti 17,840 vedute, e distribuiti 22,000 conferenze stampate.

Alle relative spese d'acquisto si provvede cogli introiti di feste, spettacoli, con i doni e le oblazioni dei cittadini. La circolazione della veduta aveva luogo in franchigia postale tra i maestri e i loro superiori scolastici.

«Su questo nuovo mezzo d'insegnamento popolare in Francia abbiamo pubblicato un articolo poco tempo fa.

«Sono mestiere, dice lei, tenente; ma intacco il cuore!

«In coscienza non sento nulla, e nulla debbo rimproverarmi. La mia compagna ama un giovane che le assicura un avvenire: perchè contrastarglielo? Ne avrei rimorso. Eppoi...»

«Eppoi?...» - Tradirei i miei sentimenti di amico riverente...» - Lesse, generoso, discreto - aggringava alla sferzandomi.

«Credo di meritarmi questa concessione. - Aspetto la prova. Un'ombra di rimorso velavami la coscienza, ma Elisa era estranea.

Il fascino della Giagnoli, contro il quale avevo lottato e lottavo tuttavia per non macchiare l'amicizia con una colpa imperdonabile, accrescevammi l'imbarazzo.

«Ami Rosetta - mi diceva una voce - e desidero Elisa! Ambedue sono legate, una al marito, l'altra al fidanzato, e tu, animato da sentimenti cozzanti fra loro e diversi d'intensità, vorresti curare le due spine con una ostentazione di eroismo; tu sospendi il pensiero per Rosetta, quando ascolti la voce di Elisa, riuinzi a questa per non tradire nessuna. Dunque?»

Dunque fluttuavo fra le immagini, le tentazioni, in attesa che un avvenimento, imprevisto mi guarisca completamente del mio sentimentalismo decidendomi per una delle due donne? In quel momento riscaldato dalla presenza di Rosetta, che in quel giorno era un poco sofferente; dalla profusione

Non si potrebbe fare in Italia qualche cosa di simile? Non si potrebbe istituire almeno in parte l'ontualismo illustrato nei primi anni del nostro ricongiungimento per la istruzione degli adulti? E le lezioni e conferenze serali non si potrebbero anche da ubi rendere più attraenti e quindi più frequentate, col mezzo delle proiezioni?

LA GUERRA A CUBA

New York 19 - Si ha da Havana che gli insorti fecero saltare la nave-piagara Relampago mediante una torpedina. Sette spagnoli sono morti e parecchi feriti.

Madrid 19 - Un dispaccio da Havana annunzia che un gruppo di banditi attaccò un treno nelle vicinanze di Avana, svaligiando i viaggiatori, e sequestrando dieci ufficiali, dei quali poi nove furono rilasciati ed uno fucilato, perchè nativo di Cuba.

Le fondazioni e lasciti per l'istruzione pubblica

E' stato distribuito in Senato il progetto del ministro Giagnoli sulle fondazioni e lasciti a pro dell'istruzione pubblica.

La relazione si diffonde nel dimostrare l'insordita che ora regna nel materiale nella legge vigenti in Italia, in confronto di quelle degli altri Stati.

Non sappiamo con precisione, neppure il numero e il valore delle nostre fondazioni.

Quelle per l'istruzione pubblica, nel febbraio 1893, con una rendita complessiva di 2,497,772 lire; quelle per l'istruzione secondaria 371 con una rendita di 1,238,421.50; quelle per l'istruzione superiore non sono che 342 con una rendita di 1,948,660.42.

Alcune sono regolate con ordinanze, statuti e regolamenti. Gli istituti di studi che hanno carattere di Opera pie non sono sottoposti al Ministero della pubblica istruzione.

Molte altre, anche solo per la incerta natura di esse, si sottraggono alla ingerenza governativa.

I 22 articoli del progetto intendono dare disposizioni che regolino definitivamente questa materia.

L'articolo primo pone sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione tutte le fondazioni e lasciti che abbiano per fine l'istruzione, l'istruzione e l'incremento alle lettere, scienze ed arti.

Il quarto dà facoltà al Governo di trasformare con decreto reale le fondazioni, i lasciti, i fondi, ecc., possedendo con l'articolo sesto le necessarie limitazioni a tale facoltà.

di nido di vapore, macchinario, vasi di Sèvres, lavori in porcelana, specchi, cornici di cuoio, romanzi rilegati, in marocchino, di Bourget, Maupassant, Fogazzaro, De Roberto, emanava la grazia deliziosa della giovine donna.

«Con un sorriso pieno di malizia ella proruppe: - Sembra che oggi soltanto lei s'accorga che la sua amica, lo sciamano, non debba essere confusa con una pittrice.

«Mi sono ben guardato dal recarle la minima ingiuria! - Le provi - mi disse vivacemente. Stetti lì lì per scattare, pentito che la inconsulta protesta mia rassicurasse un insulto per Elisa; avrei voluto difendermi, gridarle il mio amore, il mio grande amore che non aveva nulla che fare con la simpatia e l'amicizia della Valcorno; ma gli occhi di lei mi tenevano immobile al mio posto.

Rosetta, come tutte le donne armate di bellezza e di spirito, irraggiava dell'ammirazione devota che le dedicavo, e con fieri sottintesi che essa azzardava e a un tempo riprendeva, traspariva come a brevi e repulisti colpi l'incerto che mi affasciava. Avevo bisogno del suo corpo, io che già stango di amori e papaveri, godevo dell'anima, e della considerazione in cui ella insieme a suo marito mi tenevano? Avevo tradito me stesso, la fiducia sua, che ricambiavo col rispetto, l'amicizia franca e leale che il decoro mi aveva nel mondo d'intimità, l'ingenuità dell'orgoglio, l'amor proprio, il sentimento? (Continua)

Il Governo russo contro Tolstoj

Si ha da Pietroburgo la notizia che il Governo si mostra allarmato dallo spandersi della propaganda tolstoiana.

Il Governo sa che non ostante la proibizione, gli scritti anarchici del Tolstoj sono sparsi a migliaia di copia.

La conversazione del principe Druibry Oblichoff ha fatto grande impressione.

Il procuratore del Santo Sinodo, Pobedonosteff vorrebbe che il Tolstoj fosse espulso dalla Russia, ma si teme che una tale misura possa avere gravi conseguenze ed accrescere il movimento.

Tremendo durante una frazione del terremoto

Foligno 19 — A Spello ieri alle 10.40, mentre nella chiesa di San Lorenzo si celebrava una funzione per il 68° anniversario del terremoto tremendo del 1831, si udirono due scosse.

CALEIDOSCOPIO

Crengone friulano. Geniale (1879). Elisabetta vedova dell'imperatore Carlo IV. Raccomanda agli Ufficiali Elisabetta vedova di Francesco Saragnano.

Un pensiero al giorno. Vi è qualche cosa cento volte migliore che il possedere, ed è il saper possedere.

Cognizioni utili. I pesci d'acqua dolce non mangiano mai la loro ombra.

Le biacche di pane li uccidono: date loro di tanto in tanto dei vermetti d'acqua, come il chiamano, cioè delle larve di insetti acquatici.

L'acqua presunta possibilmente una vasta superficie di contatto dell'acqua col'aria, perché l'acqua si possa aereare. Anche i pesci infatti respirano dell'aria, cioè l'aria che è disciolta nell'acqua.

La saggia Salarada. Il primier serviz di trono. Solt talvolta a un nome allegro; Non può essere secondo.

Per altre. Guardate signor Pantolini, quel pover'uomo che non ha braccia.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là dal Judri)

Il caso dell'on. Gregorio Valle.

Riceviamo da Bologna: «Il deputato cav. dott. Gregorio Valle insieme col cav. dott. Giuseppe Monti, furono recentemente condannati dal Tribunale penale di Bologna per diffamazione.

Nel ora non vogliamo entrare nel merito della causa e guardare se la sentenza fu o no quale si aspettava da tutti coloro che avevano seguito con interesse vivissimo i dibattiti: questo compito spettava ad altri giudici, a quelli della Corte d'Appello, a cui i condannati, fidenti nella onestà loro e nella bontà della causa: essi sostengono, si sono rivolti. Vogliamo soltanto far pubblico, e questo di pare doveroso, per quali ragioni il deputato Valle ed avv. dottor Monti, furono trascinati davanti al Tribunale.

Vigila in Italia, per opera di non so quali persone, un sistema di ginnastica che, da anni e anni, specialmente per merito dei grandi ginnastaruchi italiani — il Baumann, il Reyer ed il Gallo — fu condannato; sistema empirico; non basato su dati scientifici, non consentaneo ai tempi nostri, né alle importanti scoperte che in Italia, in Francia, nel Belgio, nella Svizzera, in Inghilterra ed in Svezia, si sono andate facendo in questi ultimi anni. Le persone che sostengono questi sistemi si trovano adunque nel falso — e meno male questo — ma danneggiano lo svolgersi della ginnastica scientifica, veramente educativa, in Italia. Qualcuna di esse, per disgrazia della ginnastica, è altolocata, e, naturalmente, fa prevalere i suoi concetti, ponendo

ostacoli, a volte gravissimi, a volte insormontabili al rapido propagarsi della educazione fisica razionale.

A combattere questi vizi sistemi, pochi, ben pochi coraggiosi, in Italia si levarono; ma la loro parola, se fecero momentaneamente effetto su coloro cui erano rivolte, non produssero però i benefici aspettati, perché inascoltate da quelli che, o per loro particolari ragioni, o per convinzione, sono da anni i nemici temibili, perché potenti, d'ogni radicale riforma.

Il Valle, che s'occupò sempre della materia e si acquistò una invidiabile competenza in essa nella Camera, in parecchie occasioni richiamò l'attenzione dei ministri su questo stato di cose; ma i diversi ministri succedutisi al potere non trovarono mai modo di far qualche cosa per esse, contentandosi di rispondere al solerto deputato che si sarebbero occupati della bisogna.

Stancatosi il Valle di ricorrere inutilmente al Governo, si mise a stigmatizzare pubblicamente, per mezzo della stampa, e i sistemi empirici, e, conseguentemente, chi li sosteneva; e avendo creduto rilevare irregolarità in certi atti, egli, scrupolosissimo, si fece precursore di denunciarli al pubblico. Si servì per questo del Virtus, periodico mensile dell'omonima Società ginnastica bolognese, diretto dal cav. dottor Monti, e in un articolo ch'egli, Valle, scrisse, ebbe il coraggio di manifestare tutta la sua riprovazione per certi atti ch'egli riteneva poco corretti.

Di qui la querela, di qui la condanna. Condanna che venne inflitta ai due cultori della ginnastica moderna, semplicemente perché la prova dei fatti non parve completamente raggiunta.

Lasciamo a parte, per il momento, il cav. dottor Giuseppe Monti, presidente dell'Associazione italiana dei maestri di ginnastica, giovane studioso e versato in tutti i rami dello sport e dell'educazione fisica; egli che rifugge da ogni manifestazione pubblica; ultramodesto, si sente soddisfatto dell'approvazione della sua coscienza; ed occupandosi del Valle, non come ginnastarucha, ma come deputato.

Rappresentante della nazione, egli dà prova di uno zelo, di un'attività ammirabili; oltre che interessarsi di tutto quanto lo obbliga a studiare la politica, egli si dà corpo morto alla causa della ginnastica; e, vedendo come questa causa sia per essere persa, ove qualcuno non interveenga e non sacrifichi tutto per lei, dimentico di ogni altra cosa, si dà a combattere. E alla Camera ben si ricordano i suoi discorsi in proposito; e gli amici, ben sanno quanto egli abbia fatto per ciò. Né contento, affida coloro che ostacolano il trionfo della ginnastica razionale; si spoglia dell'immunità parlamentare, mentre sarebbe stato tanto utile per lui il rimanere coperto, e in Tribunale continua l'opera sua di vero apostolo, dimostrando quanto egli ritenga dannoso al buon andamento dell'educazione fisica. Egli ha un ideale da anni ed anni; ideale, frutto de' suoi studi, della sua lunga esperienza, e vuole farlo trionfare; e però a tutt'uomo combatte, non badando se in questo combattimento gli avversari siano più forti e più agguerriti; no: egli combatte per il bene della nazione, perché con ciò crede di soddisfare al mandato che gli hanno affidato gli elettori.

Si tratta di denaro del pubblico ch'egli ritiene male impiegato, e però interviene e vuole il rendiconto; si tratta di concorsi ch'egli opina mal fatti, quindi egli interroga, soruta, afferma e denuncia; si tratta di periodici ginnastici che sospesero le loro pubblicazioni, ed egli, ritenendo questa una irregolarità, la stigmatizza. E via dicendo.

E ciò fa come deputato, come colui che ha a cuore gli interessi della nazione, come colui che sa di avere ricevuto dagli elettori un mandato assai grave da compiere, ed al quale, cheché possa costargli egli non vuol venir meno.

Ohe vuol dire se una condanna l'ha momentaneamente colpito? Egli ha trovato ancora sulla sua strada un altro dei tanti ostacoli da sormontare, e non dubitate, lo sormonterà. Si dice che la Massoneria favorisca gli avversari, rendendoli così ancora più potenti; ma che importa ciò al deputato Valle? Egli sa che deve combattere, ed egli non conta i combattenti, né bada alla loro forza individuale e alla loro posizione; egli combatte per un principio, per un ideale, e non teme; se cadrà, cadrà da valoroso.

Questo ho voluto rilevare e mettere in luce, perché ben pochi deputati adempiono al loro mandato in questo modo. Altri, pur di portare attaccata alla catena la loro medaglietta, non si occupano che dell'utile loro; l'onorevole Valle invece, non badando a spese, a sacrifici, a dolori, vuole degnamente e onestamente rappresentare la nazione e dimostrare agli elettori ch'egli sa fare il dover suo.

E' quindi questo un esempio da imitare; e il Valle potrebbe certo insegnare a molti neghittosi o a parecchi affaristi che siedono alla Camera, in che modo si rappresenti la nazione.

A noi, nel momento, non interessa sapere ciò che si propositò esentenzierà la Corte d'Appello, essa, o è dato sperare, assolverà i due valorosi; ma, condannato o assolto, il Valle continuerà a combattere per la nobile causa di cui s'è fatto cavaliere e, ove non gli manchi la fiducia di chi lo ha eletto, certamente trionferà.

Intanto noi, che assistemmo ai dibattiti; che ascoltammo le ovazioni che il pubblico tributò al valoroso ed onesto combattente; noi che sentimmo quale concetto abbiano di lui, Valle, il nostro primo magistrato, il sindaco onorevole Dall'Olio, un nostro concittadino, valoroso e illustre patriota, già presidente della Virtus e professore in chirurgia, il cav. Patti, e molti altri egregi uomini, come il Bertol, e moltissimi colleghi di lui; noi che stiamo da anni ad anni aspettando il giorno del trionfo, non possiamo a meno di rallegrarci con chi, pure sacrificando ogni personale interesse, si vota interamente al bene della nazione, e di congratularci vivamente con gli elettori di Tolmezzo che seppero così giudiziosamente affidare il mandato di rappresentarli alla Camera all'onesto e forte combattente, al deputato Gregorio Valle.

Ettore Mattiuzzi
Maestro di ginnastica.

Il Consorzio Lugugnana.

Sorrono da Latisana, 18 gennaio: «Ieri a Portogruaro ebbe luogo la convocazione del Consorzio per lo scolo dei terreni di Lugugnana; convocazione che nella domenica precedente fu rinviata per difetto dei rulli. L'adunanza, che non poteva essere più numerosa, essendo intervenuti, su 268 interessati, circa 200, fu presieduta e diretta con molta abilità e tatto dall'on. Bertoldi.

Dopo vivaci discussioni fu ad unanimità votato uno statuto che stabilisce le norme e le modalità tecniche e finanziarie per attivare i reclamati lavori di scolo. Non si poté procedere alla nomina della presidenza, dovendo prima avervi l'approvazione dello statuto.

Il grande concorso dei presenti dimostrò l'importanza, la gravità e l'urgenza, di un'opera da molto tempo invocata e che senza risultato di sorta fa fin qui trascinarsi.

Si tratta infatti di cosa vitalissima e santa, oltre che dal lato economico, anche da quello igienico, poiché Lugugnana, centro di popolazione non trascurabile, trovandosi per molti mesi dell'anno immersa in acque stagnanti, dalle quali emanano emanazioni malfiche, causa precipua delle febbri malariche che mietono tante vittime fra quella infelice popolazione.

Ostacolo principale allo scolo, non occorre dirlo, è il sostegno Grego, che interostea il libero deflusso delle acque; ma speriamo verrà tosto demolito in onta alla tenacia dei proprietari, essendo su ciò concordi i voti dell'autorità, e aspettandosi ancora solo quello dell'ingegnere capo, che sarebbe buona cosa si portasse a Lugugnana tosto per rilevare de visu le reali condizioni di quegli abitanti, che stufano, si può dire, in mezzo alle acque putride.

Anima di questa agitazione è il cav. Francesco Zuzzi, sempre pronto quando trattasi del ben pubblico e perciò degno di ammirazione ed encomio.

Un capriccio pagato caro.

Umberto Cesca, di 17 anni, da Oslavno del Friuli, abitante a Trieste, fabro, il 5 novembre si recava a Volosca ad eseguirvi alcuni lavori per conto di un albergatore. Un giorno, passando per il giardino dell'albergo dove lavorava, vide, poggiata a un muro, una bicicletta, appartenente al barone Filippo de Reinheld, e subito gli nacque l'idea di approfittarne per fare una gita a Trieste. Senza pensare alle conseguenze, detto fatto, cadde al cicricolo, e, inforcata la macchina, abbandonò Volosca a tutta carriera. Giunto a Trieste, corse a casa a salutare i parenti, i quali, vedendolo, rimasero di stuoco.

Come ti re vignudo? — gli chiesero.

Ed egli: — Con una bicicletta che go trovavo a Volosca!

Gli venne narrato, allora, come i giornali avessero portato la notizia di una bicicletta rubata a Volosca, la qual cosa, naturalmente gli mise indosso una gran paura. Subito, rimontato sulla bicicletta, prese la via di Volosca, nell'intenzione di riportare la macchina al suo proprietario. Senonché la bora s'incaricò di opporsi all'ossequimento della sua volontà. A mezza strada il vento si fece tanto forte che non poté proseguire; non sapendo che fare, lasciò la bicicletta in deposito a un contadino e fece il rimanesse del viaggio Rao a Fiume, a piedi. Ivi, però, venne arrestato. Le sue

giustificazioni non furono credute e contro di lui veniva avviato processo per omicidio di furto, il quale ebbe il suo epilogo, lunedì, nel dibattimento tenutosi dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale di Trieste.

Il P. M. sostenne l'accusa e il difensore, in una brillante arringa, dimostrò come nel caso fosse evidente la mancanza della prova intenzionale; che si trattava unicamente di una ragazzata. Chiese sentenza di assoluzione.

La Corte, dividendo i criteri della difesa, mandò il Cesca assolto e dispose anche venisse messo in libertà.

Grave condanna.

Parenti mesi fa i giornali tutti del Veneto riproducevano la notizia dell'arresto avvenuto in Padova di certo Renier Nicolò di Villa Santina (Tolmezzo), giovanotto elegante e d'aspetto signorile, in seguito a mandato di cattura, perché autore di parecchi traffici e di falso in cambiali.

Ebbene, lunedì scorso, al Tribunale di Pordenone, ebbe luogo il processo in confronto del Renier, il quale si basò (nientemeno) che nove anni (tre mesi ed un giorno) di reclusione per capi d'accusa susseposti.

Poco più che un anno fa, a mezzo d'un'agenzia, il Renier aveva sposato una buona ed attempata signora di Faenza, la quale tosto ebbe motivo di pentirsi del passo inconsueto: era già separata dal giovane ed elegante marito da parecchi mesi.

Il Renier ricorserà in Appello contro la grave sentenza.

Ghiaccio cattolico.

Volgono i tempi per i preti, che si immischiano nelle banche, nelle case rurali, latterie, trattorie, osterie, ecc. E' naturale quindi che rendano cattolice anche le imprese pubbliche. Si è perciò che l'altro giorno si rese deliberativo della manutenzione stradale del Comune di San Giovanni di Manzano, il prete Fabiano, ospellano in una frazione di quel Comune.

Omicidio. A Ciaut certo Davide Ermeneildo, d'anni 33, ricasando con una scura sulla spalla, quando fu vicino alla casa di Angelo Martin scorse certo Lorenzi, d'anni 19, col quale aveva rancore, e fece per gettarsi su lui; ma svelto il Lorenzi entrò nella casa del Martin, prende un fucile, e lo scaricò contro il Davide, il quale per le ferite riportate soccombette il giorno successivo. L'omicida venne arrestato.

L'arresto di un complice.

Per mandato del giudice istruttore fu arrestato a Tricesimo il contadino Colautti Luigi, siccome imputato di complicità nell'omicidio del proprio zio Colautti Vincenzo.

Mania religiosa.

Scrivono da Gorizia: «Si moltiplicano i casi di mania religiosa. Infatti a forza d'imporre a delle donne del popolo, di corta intelligenza, tanti esercizi spirituali, esaltarle con la paura dell'inferno, quelle povere menti si turbano, e nasce la mania religiosa. Per questa malattia mentale furono, la settimana scorsa, rinchiusi in questo ospedale femminile, riparto maniache, due di queste disgraziate, tutte due madri di numerosa prole. Una è di Biaglia, l'altra di Ranziano».

Bedde rationem.

Fu arrestato a Prato Caricco il contadino Rugli Giovanni, condannato a mesi due di reclusione per lesioni personali in danno di Bears Leonardo.

Ladretto.

A Lauro, di notte, a sospetta opera di Z. Luigi, entrato da un abbuco nella bottega di Concioa Pietro, fu rubato un orologio d'argento con catena, due fazzoletti di seta e lire 30 in biglietti di banca. Danco complessivo lire 60.

Ad Artegnan, dal negozio aperto e momentaneamente lucustodito di Zosi Rosalia, a sospetta opera di un saggio della medesima, che fu perciò denunciato, venne rubato un mantello del valore di lire 20.

Suffrè Uliana e Suffrè Uliana, origine da Forzi di Sopra, contadine, pregiudicate, furono arrestate a Pesian Sona-vosco per furto di una gallina del valore di lire 2 dal cortile aperto di Mantovani Antonio.

Malattie "fin de siècle."

Chell personal — sentimental, Che spess a'ndontre — spacia in citat, Oun ciart s'cieris — di omieris, Si capiss s'ubit — ce mal ch'al ha: Al ul un bussul — d' Amaro gioris (*) Matine e sere: — no para vere Ma in quindis die — se noi uaris Dissè banar — al speziar!

(*) Del farmacista L. Sandri di Fagagna

UDINE (La Città e il Comune)

Le spese facoltative delle provincie.

Il Consiglio di Stato a Sezioni riunite ha confermato il parere già espresso dalla Sezione intera, opinando che le provincie le quali eccedono il limite legale della sovrimposta, non possono fare spese facoltative. Così, nella fattispecie, dichiarò illegittima la spesa di cento lire della provincia di Chiavari per il monumento a Spaventa, ed altrettanta spesa per il monumento ai caduti nelle patrie battaglie, destinata dalla provincia di Lucca.

I Slandieri e il fisco.

Leggiamo nella Gazzetta di Treviso di ieri: «Stamane alle 9, presso la nostra Camera di Commercio, accolti dal Vice Presidente avv. Giacomo Di Sordi, esaudì l'assemblea il Presidente comm. Apiani, si riunirono molti slandieri della nostra Provincia e di quella di Venezia, allo scopo di chiedere al Governo l'esenzione per un dato periodo della tassa di R. M.

Precedeva il cav. G. Bonaldi.

Si deliberò di inviare un telegramma a S. E. il Ministro delle finanze affinché in vista delle gravi perdite subite negli anni passati e delle condizioni eccezionalmente tristi in cui versa attualmente l'industria serica; minacciata nella sua stessa esistenza, voglia per giustizia rigorosa accordare l'esenzione assoluta della tassa di R. M. per l'anno diastrosico in corso e per il prossimo biennio; e si nominò una Commissione affinché compia le pratiche necessarie per ottenere lo scopo.

Ecco il testo del telegramma inviato seduta stante a S. E. il Ministro delle Finanze:

I sottoscritti slandieri provincie di Treviso e Venezia, in seguito al pessimo andamento dell'industria serica «che procura da ben quattro anni gravi e sempre maggiori perdite, domandano a V. E. assoluta esenzione tassa R. M. per l'anno in corso e prossimo biennio».

I slandieri di Treviso e Venezia si aspettano la risposta che hanno avuto quelli di Udine ad analogo telegrammo; cioè... picche!

La ditta Alessandro Mongiat di Spilimbergo aderì pienamente alla deliberazione presa dai slandieri friulani nell'adunanza del 14 corrente.

Giacinto Gallina.

L'ottimo Adriatico scrive: «Perdura lo stato grave di Giacinto Gallina; però senza sintomi allarmanti, e si confida sempre nelle forze dell'ammalato che sono ancora abbastanza soddisfacenti.»

Ad un redattore della Gazzetta di Venezia, che si recò ieri a casa del Gallina, il prof. Da Venezia, medico curante, disse: «Condizioni assai gravi, ma non ancora pericolose. Il focolare dell'infezione è il fegato, ma non si è potuto accertare quale sia il punto dell'organo su cui si dovrebbe operare. Di buon o'è che, se le forze del malato sono depresse, le sue facoltà mentali rimangono inalterate, mentre nelle febbri infettive l'alterazione delle facoltà mentali è sintomatica. Ripeto, il caso è grave, molto grave; ma non bisogna disperare!»

Il Piccolo di Trieste ha il seguente dispaccio in data di ieri:

Nello stato di salute di Giacinto Gallina è sobortrato un lieve miglioramento; la febbre è un po' diminuita e i medicinali nutrono migliori speranze. Speriamo!

Lauren.

A proposito di una notizia che abbiamo dato ieri, riproduciamo con piacere dal Secolo XIX di Genova:

«Con splendida votazione veniva l'altro laureato Ingegnere Navale e Meccanico presso la nostra Scuola Superiore Navale, l'Ufficiale di Marina Curio Antonio De Bernardis, ottenendo meritato premio dei suoi studi diligenti e assidui.

L'accompagnò a felice avventura l'augurio dei molti amici, che nella nostra Genova ha saputo acquistare per le alette qualità dell'animo suo, per la distinzione dei modi, per quell'equilibrio di facoltà che rende per così dire simpatico il giovane che sa parimenti brillare nell'ambito della società e nella palestra dello studio».

Il ballo della «Dante»

a Società unite avrà luogo — come già annunciammo — sabato sera 30 corr. Lo ricordiamo a tutti quelli che desiderano — oltretutto passare una lieta vigilia — di concorrere ad una elevata opera di patriottismo e di beneficenza.

Fiera di Sant'Antonio. Ieri affari limitati in buoi e vacche, conosciuti fra comproprietari. Le domande furono preponderanti per le bestie da macello. I negozianti toscani come il solito acquistarono la maggior parte dei vitelli venduti. Nessun aumento nei prezzi.

Si contarono 1474 bovini, così ripartiti: 520 buoi, 684 vacche, 120 vitelli sopra l'anno e 180 sotto l'anno. Furono venduti 25 paia di buoi, 140 vacche, 40 vitelli sopra l'anno ed 80 sotto l'anno.

Episodii affari in cavalli, dei quali ce n'era un'ottantina. L'orologio di piazza V. E. Ieri sera, durante la sfilata, fu scoperto ed illuminato il quadrante dell'orologio della torre di piazza Vittorio Emanuele.

L'illuminazione di ieri sera, con quattro lampade elettriche, fu una prova; perciò sarà fatta ragione a quelli — ed erano poi tutti — che trovarono la luce affatto insufficiente.

Tipi e figure. L'uomo che non sa quello che ha da raccontare. A metterlo in comedia parrebbe un tipo inverosimile. Eppure esiste, e pensateci bene, vedrete che l'avete conosciuto o lo conoscerete anche voi. incomincia con tutta la franchezza un racconto senza sapere quello che vuol dire. La sua memoria gli fa questo brutto tiro. Egli crede di ricordare e non ricorda. Tutti si mettono in attenzione, posti in curiosità dalle sue promesse. Si aspettano di udire qualche cosa di molto gustoso ed interessante, e invece... il nostro uomo vi fa allegremente il discorso seguente:

«Oggi ne ho sentita raccontare una buona. E' proprio commovente. Figuratevi dunque che un giovanotto andò a trovare una signorina. Poi la signorina... anzi, no, il giovanotto; e l'altro, l'amico del giovanotto... Aspettate che mi ricordi. Non è bene... Mi pare che lui... No... anzi quell'altro... Io non so bene come fu; ma è graziosissima; si rise tanto quando un amico ce la raccontò. Io non so come l'andasse a finire... Ma vi giuro che è proprio spiritosa. Oh qualche volta se ne sentono delle buone. Ah! ah! ah!»

Non si credete! Eppure vi assicuro che il discorso fu stenografato, e non è che un campione di una serie di discorsi e di racconti tutti presso a poco dello stesso genere. Nuovi usi di società. Dall'Inghilterra è passato a Parigi l'uso, che ora nella capitale francese va anche già generalizzandosi, di salutare una signora che s'incontra a piedi sulla via nelle ore della mattina, soltanto nel caso che ella stessa, con un leggero movimento del capo, inviti al saluto. Se la signora passa oltre senza fare questo cenno, si suppone che vada in chiesa o ne ritorni, o che faccia delle visite ai poveri e che non ami essere disturbata.

Se si parla con una signora, si dovrà stare a capo scoperto finché la signora stessa non abbia dato il permesso di coprirsi.

In Francia, ancora, c'era l'uso di offrire alla signora il braccio sinistro, ma quest'uso va scomparendo, cioè ora prevale l'uso di offrire il braccio destro. I francesi dicono che quest'uso viene dalla Germania, dal paese del militarismo, dove quasi tutti portano un'uniforme, e dove, quindi, ognuno ha una sciabola da dover tenere della mano sinistra.

Va del pari generalizzandosi in Francia la consuetudine tedesca di presentare nei conviti ed altri convagni di società, tutti gli ospiti l'uno all'altro. Finora si soleva fare la presentazione solo se domandata dall'uno o dall'altro.

Gli eccedenti. Giovanni B., d'anni 28, e Giacinto N., d'anni 31, da Udine, l'altra notte, verso le 3, all'uscita del Politeama Rossetti, a Trieste, si diedero a commettere eccessi. Sopraggiunte le guardie, li condussero all'ispektorato di P. S. e dopo alcuni a protocollo furono rila sciati, salvo a subire le conseguenze di legge.

Lunedì, nel pomeriggio, in piazza della Borsa a Trieste, venne arrestato il facchino Celeste Della Mattia, d'anni 24, da Udine, perché, ubriaco, commetteva eccessi e schiamazzi. Una donna che ruba un mantello. Verso le ore 7 e mezza ant. di ieri a Tononati Luigi fu Giuseppe d'anni 53 da Bionico, mediatore, venne rubato il mantello che aveva lasciato momentaneamente abbandonato al Caffè della «Nuova Stazione».

Dalle indagini praticate dall'ufficio di P. S. è risultato che autrice del furto è stata una nota pregiudicata. Tribunale penale. Udienza 19 gennaio. Vacher Andrea, nato ad Azzano Decimo e domiciliato a Udine, facchino, imputato di truffa a danno di Fabris Francesco, noleggiatore di cavalli a

Codrappo, fu condannato a mesi 10 di reclusione e 250 lire di multa.

All'Ospedale fu ieri medicato Giovanni Agosti d'anni 17 da Udine, per ferita alla regione parietale destra, giudicata guaribile in cinque giorni.

Una bevuta a ufo. L'altra notte, ignoti ladri, penetrati mediante scasso, nel magazzino via di Orsi Attilio fuori porta Gemona, rubarono 5 fasci di vino del valore di lire 5.

Questione di sangue. È un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini, ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-ricostituente ed ematobica. Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semmelweis, De-Giovanni, ecc.

L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque. (109)

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di De Gloria Pietro: Chiap famiglia lire 5, De Pauli famiglia 5, Gori Giuseppe 1, Cucchetti Eugenio 1, Vanuti Antonio 1, Baldassera dott. Valentino 1, Carolo vadara Lucia 1, Gasparo Naffigh 1, Levi avv. Giacomo 1. Disono Carlo: Buralgnani Giovanni lire 1. Someda Anna: G. Mariani lire 2. Tami Brada Maria: G. Mariani lire 2, Billa avv. Gio. Batt. 1, Baldassera dott. Valentino 1. Mongiat Giacomo di Spillmberg: Cecilia e Parma lire 1.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Someda Anna: famiglia Solimberg lire 2, Caratti famiglia 2.

Per l'Istituto Deolite in morte di De Gloria Pietro: Franchi Giovanni lire 1, Rossi avv. Francesco: Ferrario Pietro lire 1, suor Maria Giacinta: Ferrario Pietro lire 1.

Per l'Istituto Tomadini in morte di Giacinto Andrioli di Pola d'Istria: Francesco Leskovic lire 2. Maria Tami Braddotti di S. Filippo: Francesco Leskovic lire 2.

Per la Società Reduci e Veterani in morte di Minisini Egidio: Sebastianio di Montegrosso lire 1.

Armetini don Antonio: Mosca Giulio di Taranto lire 1.

Per l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Someda Anna: Teresa Perissati Idrutti lire 2.

Per la Società Dante Alighieri in morte di Someda Anna: Valentino Angelo lire 1.

Appartamento d'affittare.

Fuori porta Gemona trovasi un appartamento d'affittare composto di cinque locali. Rivolgersi al sig. Giovanni Sello.

Casa d'affittare in via Brenari.

n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Appartamento d'affittare.

E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Col 1 marzo osteria e casa d'affittare.

Rivolgersi in via Gemona n. 92.

Pianoforte ed arpa.

La distinta maestra signorina Letizia Lazzarini di Trieste, stabilitasi in Udine, dà lezioni di pianoforte e d'arpa, tanto in casa propria, quanto a domicilio delle allieve.

Rivolgersi in via Zanon, n. 1.

Grande assortimento cappelli da signora e da uomo.

Mi prego avvisare la mia rispettabile clientela che ho largamente rifornito il mio assortimento con ricchi e svariati modelli di cappelli da signora, e con cappelli da uomo di ottima qualità e squisito buon gusto, delle fabbriche Borsalino di Alessandria e Johnson di Londra.

Per soddisfare poi ai bisogni del pubblico più numeroso, mi sono anche provvisto d'un grande deposito di cappelli del massimo buon mercato, a prezzi bassi.

Così mi trovo in grado di soddisfare tutti i gusti, dai più fini ai più modesti, e spero quindi poter dare sempre maggior sviluppo ai miei affari. Antonio Fanna.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Station (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico), Date (19-1-97), Time (ore 9, ore 15, ore 21), and various weather metrics (Bar. rid., Altim., Uv. dal mare, Stato di Cielo, etc.).

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'Italia, l'Inghilterra e i Dervisci.

Roma 20. — In seguito ad accordi presi col Presidente del Consiglio, l'on. Visconti-Venosta ha mandato un lungo telegramma al generale Ferrero, nostro ambasciatore a Londra, relativamente alle mosse dei Dervisci.

In tale dispaccio si sarebbero date istruzioni al generale Ferrero di far presente al Governo inglese, che, se il movimento dei Dervisci si facesse serio e pericoloso per la Colonia, si ordinerebbe senz'altro l'abbandono di Cassala (potendo, ora), per concentrare la difesa ad Agordat e Keren.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 19 gennaio.

Cambiamenti non ne abbiamo, e l'andamento della giornata fa simile in tutto a quella di ieri. Continuano ad esitatore le solite domande di grassetta per filato, le quali a buon mercato trovano in parte uno sfogo sulla nostra piazza.

Del resto i prezzi che si praticano riescono irregolari come irregolari sono le opinioni dei detentori, fra i quali, nella situazione attuale, hanno chi non vuol assolutamente vendere e chi cerca anzi combinazioni possibili di realizzare. Nel lavorati la domanda è meschina, quantunque esista qualche impiego, ma con offerte tanto basse che diventano inaccettabili. (Da Sole).

Bollettino della Borsa

Table with columns: Date (UDINE 20 gennaio 1897), Bond (Rendite), and various market rates (Ital. R. %, contanti, Anno mens., etc.).

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.92.

La Banca di Udine cede oro e soldi argenteo a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sallone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Cacciulupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

Per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e castari di qualunque forma. Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

Acqua naturale purgativa

della sorgente di

LÖSER JANOS

BUDAPEST (UNGHERIA)

È un medicinale ormai conosciuto universalmente, e lo comprovano i molti pareri di celebrità mediche, fra le quali le seguenti:

Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti. Roma. Cav. dott. Uesido Gambini.

È di certissimo effetto. Udine. Cav. dott. Fabio Celotti.

Una volta prescritta non vi si può più rinunziare qualora occorra un purgante pronto, sicuro, e sicuro da inconvenienti. Verona. Prof. Roberto Mastrolongo.

Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi. Roma. Prof. comm. Guido Baccelli.

La preferisco a tutte le altre congeneri. Pisa. Prof. Pietro Grossi.

La raccomando di preferenza alle altre congeneri, perchè spiega azione sicura e rapida a dose piccola. Siena. Prof. cav. Alessandro Cantieri.

Azione efficacissima, purgante facile e blando, gusto gradevole. Roma. Prof. comm. Carlo Sallone medico di S. M. il Re d'Italia.

Può rivalgerare con qualsiasi altro purgante. Livorno. Cav. dott. Oreste Moratti.

Efficace purgante bene tollerato dagli infermi. Napoli. Prof. Enrico de Renzi.

Effetto pronto, sicuro, la raccomando di preferenza alle altre congeneri. Venezia. Dott. Carlo Calva.

Si esiga il nome e fac-simile

Copia di approvazioni mediche a richiesta gratis.

Depositari generali per Udine e Provincia Udine - Ploce e Zavagna - Udine.

Dal mese di Jan. al 30 del 97 per lire 50.000.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERARIA SCIENZE E VARIETA

Abbonamenti: Anno L. 10.00, Semestre L. 5.50, Unione Postale Anno R. 12.00, Semestre L. 7.00. Foto. di seguito 50.00. Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

Per abbonamenti inviare cartolina-vaglia alla Amministrazione dell'Emporium a Bergamo.

All'Offelleria Dorta trovansi ogni giorno

Krapfen caldi.

Nei giorni festivi alle ore 14 e nei feriali alle ore 17.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dottor Gaubartotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Ricorre poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti color dell'estate se farole uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice

insuperabile

del capelli

preparata dai

F. Rizzi - Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Ricciolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arrotiatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arrotiatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50.

ACQUA DI TUTTO CORDO

DELLA

Farmacia Beale Antonio Girardi

Brescia

(vedi avviso in quarta pagina)

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Marco Bardusco

UDINE

Premiato Stabilimento a motrice idraulica

per la fabbricazione

iste uso oro e foto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in lino

Metri di bosso snodati ed in asta.

PLAZZA GIARDINO, N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori a prezzi limitatissimi - Editrice del giornale quotidiano Il Friuli.

VIA DELLA PREFETTURA N. 6

CARTOLERIE

al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabbricarie, Opere Pie, ecc.

VIA MERCATOVECCHIO e VIA CAVOUR N. 34.

